

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1372**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO:** *Risorse per il TPL. Perché la Regione Piemonte non ha previsto un incremento di dotazioni finanziarie a favore di un settore tanto rilevante e in evidente forte difficoltà pur in presenza di risorse regionali nei fatti disponibili?*

### **Premesso che**

- agli effetti pesanti e gravi del COVID anche sul comparto dei trasporti (con la diffusione della pandemia il trasporto pubblico locale e la mobilità nel suo complesso sono stati completamente stravolti), si è aggiunto l'incremento esponenziale dei costi per l'energia di trazione, che sta incidendo in modo molto significativo sull'equilibrio economico e finanziario del settore del TPL, anche nella nostra regione. Nel 2022, infatti, la ripresa della mobilità - determinata dall'allentamento delle restrizioni - ha trovato un ulteriore ostacolo nei ben noti avvenimenti internazionali, che hanno determinato *un'impennata* dei costi di energia e carburanti da trazione;
- in questo contesto, secondo uno studio recente della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, in collaborazione con ASSTRA-Imprese in movimento, si stima che le imprese che svolgono servizi di TPL, anche ferroviario, soggetti ad obbligo di servizio pubblico, nel primo quadrimestre dello scorso anno abbiano affrontato una spesa di circa 220 milioni di euro, superiore rispetto allo stesso periodo del 2020 e 2021 per l'acquisto di carburanti ed energia elettrica per trazione. Nello specifico, dall'analisi dell'andamento dei prezzi dei principali carburanti (gasolio e metano) utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale, anche ferroviario, si stima che, da gennaio ad aprile 2022, si sia registrato un incremento medio, rispetto allo stesso periodo del biennio precedente, pari a circa il 27% del prezzo del gasolio e a oltre il 100% del metano;
- tali incrementi hanno determinato, per le aziende del settore, un aumento dei costi per carburanti quantificabile in oltre 65 milioni di euro su base quadrimestrale. Sul fronte

dell'energia elettrica, l'aumento dei prezzi ha avuto e continua ad avere una rilevanza particolare soprattutto per quelle aziende che svolgono i propri servizi in ambiti urbani e metropolitani. Per tali aziende si è stimata una crescita del prezzo dell'energia elettrica del 126% rispetto alla media dei primi quadrimestri 2020-2021, con un aumento dei costi per l'acquisto pari a oltre 150 milioni di euro su base quadrimestrale. All'incremento dei prezzi dei carburanti si aggiunge, poi, l'aumento dei costi per servizi, attribuibile al generalizzato aumento dei prezzi;

#### **considerato che**

- le imprese di trasporto pubblico locale stanno affrontando una nuova emergenza, dopo quella strettamente connessa pandemia. Le tensioni sui mercati dell'energia, indotte dallo scenario internazionale, sono ancora in una preoccupante fase di accelerazione. La componente energetica è, infatti, quella che sta subendo il maggior impatto del conflitto, registrando un ulteriore boom, in un contesto già di forti tensioni iniziate nella seconda metà del 2021;
- a fronte dell'incremento del prezzo del carburante e dell'energia elettrica, unito al generale aumento del costo della vita, sempre più persone e famiglie registrano forti difficoltà ad affrontare le spese per la propria mobilità per motivi di lavoro e di studio, sebbene - secondo un recente Report Istat sulla mobilità degli italiani - risulterebbe un graduale aumento del gradimento verso l'uso del mezzo pubblico e di sistemi di mobilità più sostenibili;

#### **evidenziato che**

- con riguardo al fabbisogno di risorse per il TPL in Regione Piemonte, il totale del Fondo Nazionale (Fondo Nazionale storico + incremento FNT) vede uno stanziamento pari a 500 milioni di euro per il 2023, 510 per il 2024, 520 per ciascuno degli anni 2025 e 2026. Un incremento, dunque, che tiene conto del caro carburanti e energia;
- le risorse regionali per il TPL ammontano, invece, a 65 milioni di euro per gli stessi anni, senza previsione di alcun incremento degli stanziamenti. In tal modo, la Regione Piemonte, non incrementando, di fatto taglia i fondi per il TPL a causa dell'inflazione;
- nel bilancio di previsione finanziario 2023-2025 in discussione, sul fronte delle spese, l'Amministrazione regionale ha scelto di ricorrere ai fondi europei per sostenere diversi settori, dalle borse di studio fino alla domiciliarità, dimostrando di non voler investire, con risorse regionali che dunque ci sarebbero, su ambiti altrettanto importanti e rilevanti come il TPL;

## **INTERROGA**

**l'Assessore regionale competente in materia**

**per conoscere le ragioni** per cui la Regione Piemonte non abbia previsto un incremento di dotazioni finanziarie a favore di un settore tanto rilevante e in evidente forte difficoltà, il Trasporto Pubblico Locale, pur in presenza di risorse regionali nei fatti disponibili.